



XVII DOMENICA T.O.

ANNO A

L153
E322

IN. V
RBAKS

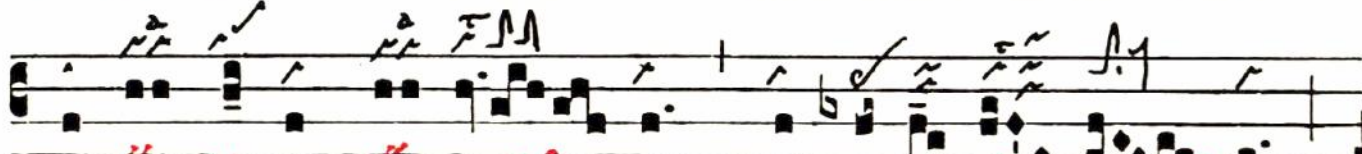
D



E- us * in lo- co sancto su- o : De- us, qui



in- ha- bi- tá- re fa- cit un- á- nimes in do- mo :



ipse da- bit vir- tú- tem et forti- tú- di- nem



ple- bi su- ae.

Dio è nel suo luogo santo, Dio che fa abitare unanimi nella casa, egli darà forza e coraggio al suo popolo.

I



K

Y- ri- e * e- lé- i- son. *bis* Christe



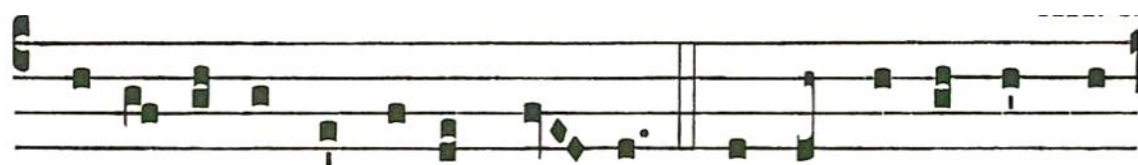
e- lé- i- son. *bis* Ký- ri- e e- lé- i- son. Ký- ri-



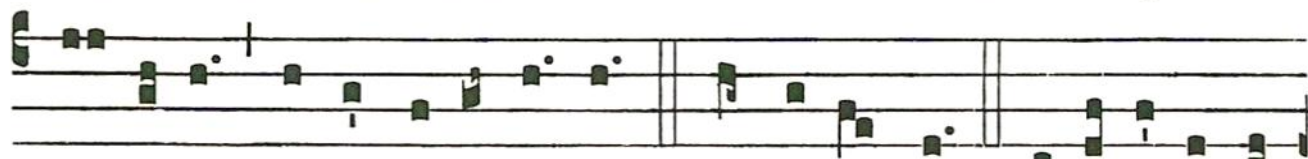
e * ** e- lé- i- son.

I

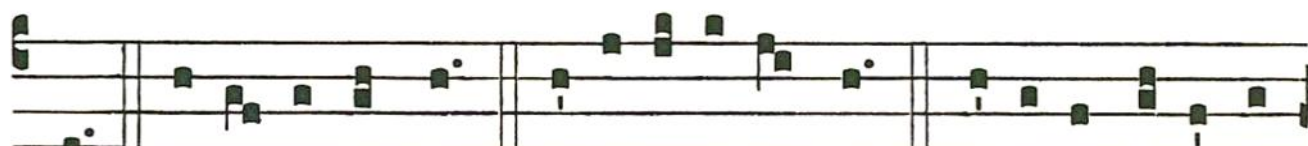
G



Ló-ri- a in excélsis De- o. Et in terra pax ho-



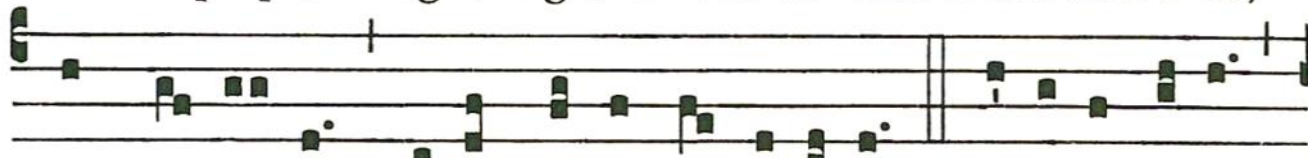
mí- ni-bus bonae vo-luntá- tis. Laudámus te. Be-ne-dí-cimus



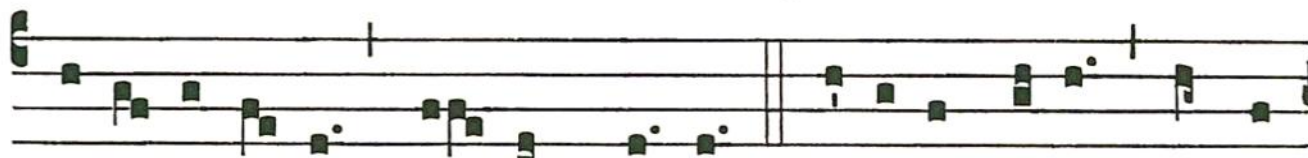
te. Ado-rá-mus te. Glo-ri- fi-cá-mus te. Grá-ti- as á-gimus



ti- bi propter magnam gló- ri- am tu- am. Dómi-ne De- us,



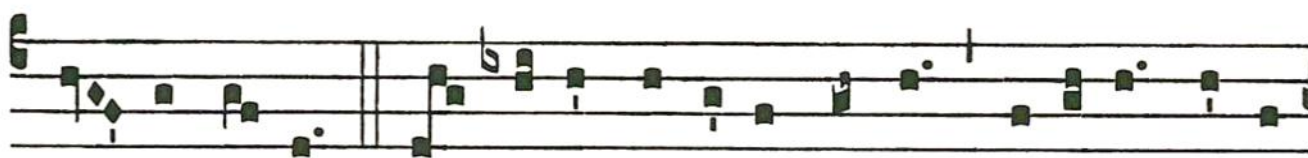
Rex cae-lé- stis, De- us Pa-ter omní-pot-ens. Dómi-ne Fi- li



u-ni-gé- ni- te Ie- su Chri-ste. Dómi-ne De- us, Agnus



De- i, Fí- li- us Patris. Qui tol-lis peccá-ta mundi, mi-se-



ré- re no- bis. Qui tol-lis peccá-ta mundi, súsci-pe depre-



ca-ti- ó-nem nostram. Qui sedes ad dexte- ram Pa- tris, mi-se-



LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Hai domandato per te la sapienza.

Dal primo libro dei Re 1Re 3,5.7-12

In quei giorni a Gàbon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda». Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per quantità non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?». Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse:

«Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole. Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 118)

R. Quanto amo la tua legge, Signore!

La mia parte è il Signore:
ho deciso di osservare le tue parole.
Bene per me è la legge della tua bocca,
più di mille pezzi d'oro e d'argento. R.

Il tuo amore sia la mia consolazione,
secondo la promessa fatta al tuo servo.
Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,
poiché la tua legge è la mia delizia. R.

Perciò amo i tuoi comandi,
più dell'oro, dell'oro più fino.
Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti
e odio ogni falso sentiero. R.

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:
per questo li custodisco.
La rivelazione delle tue parole illumina,
dona intelligenza ai semplici. R.

SECONDA LETTURA

Ci ha predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 8,28-30

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cf. Mt 11,25)

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

VANGELO

Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

VII
CKS
A

L-le- lú- ia.

Ps. 80, 2. 3

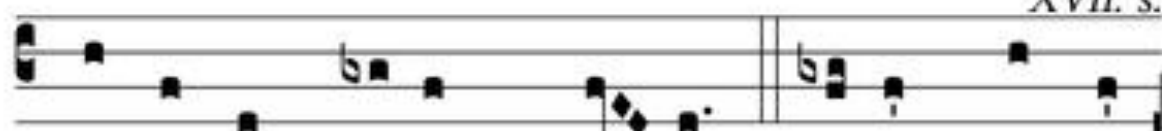
+ Dal Vangelo secondo Matteo 13,44-52

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trova una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Parola del Signore.

5.

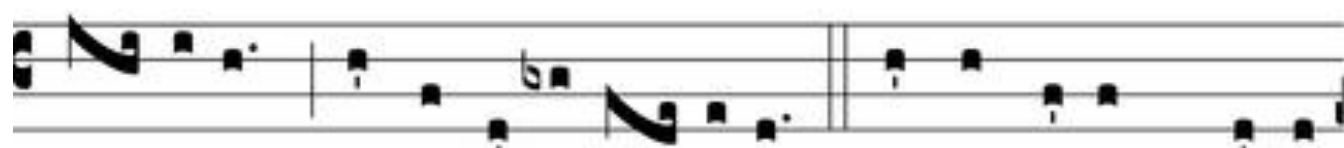
C



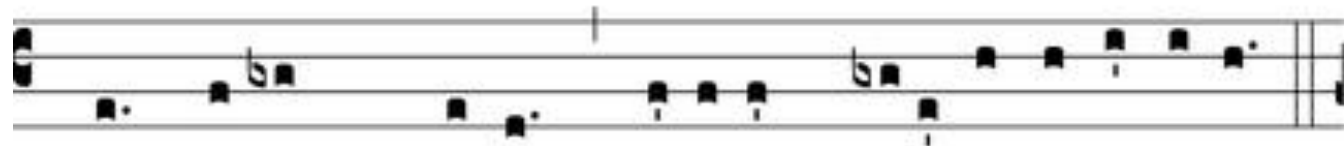
Rédo in unum Dé-um, Patrem omni-



po-téntem, factó-rem cæli et terræ, vi-si-bí-li-um



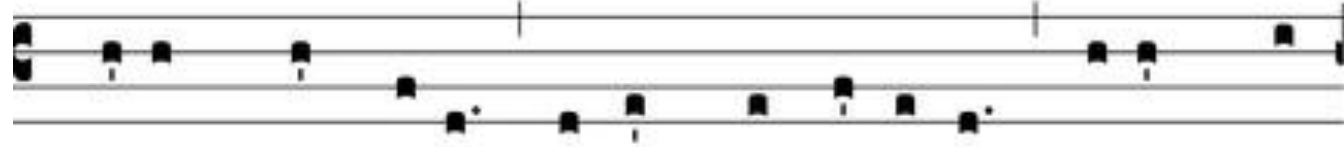
óm-ni-um, et invi-si-bí-li-um. Et in únum Dómi-



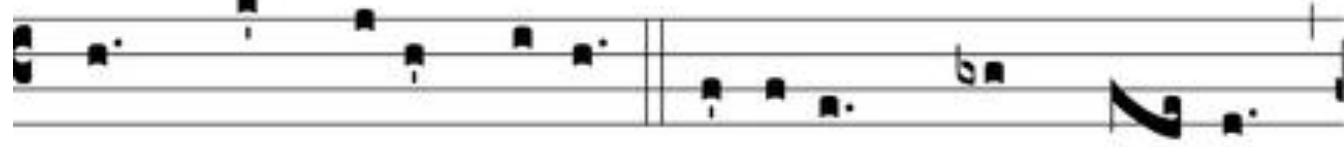
num Jé-sum Chrístum, Fí-li-um Dé-i un-i-gé-ni-tum.



Et ex Pátre ná-tum ante ómni-a sæ-cu-la.



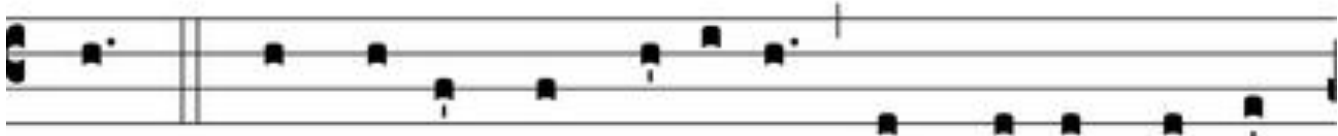
Dé-um de Dé-o, lúmen de lúmi-ne, Dé-um vé-



rum de Dé-o vé-ro. Gé-ni-tum, non fá-ctum,



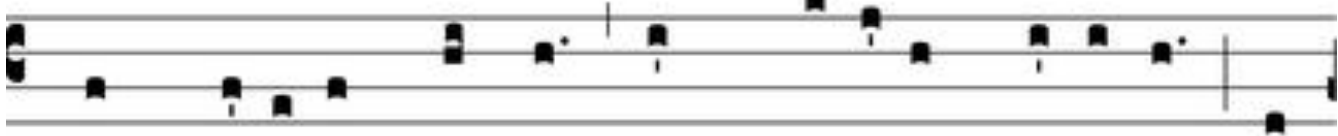
consubstanti-á-lem Pátri: per quem ómni-a fácta



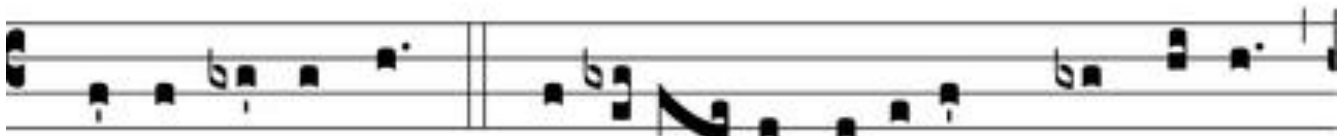
sunt. Qui propter nos hómi-nes, et propter nóstram



sa-lú-tem descéndit de cæ-lis. Et incarná-tus est



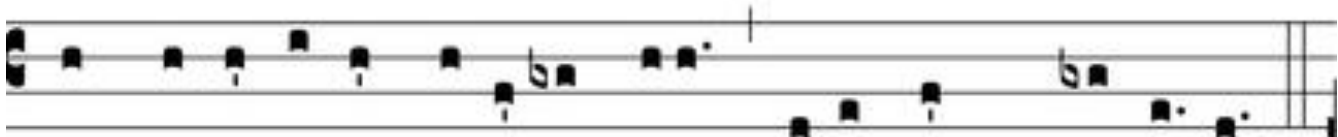
de Spí-ri-tu Sáncto ex Ma-rí-a Vírgi-ne: Et



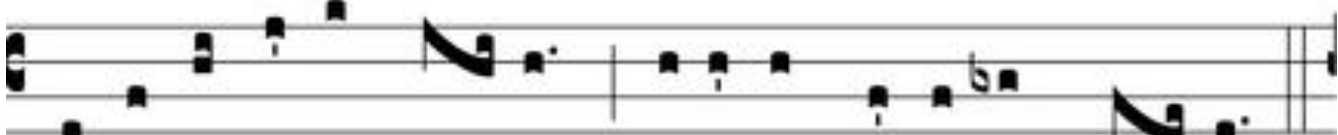
hómo fáctus est. Cru-ci-fí-xus ét-i-am pro nó-bis:



sub Pónti-o Pi-lá-to pássus, et sepúl-tus est.



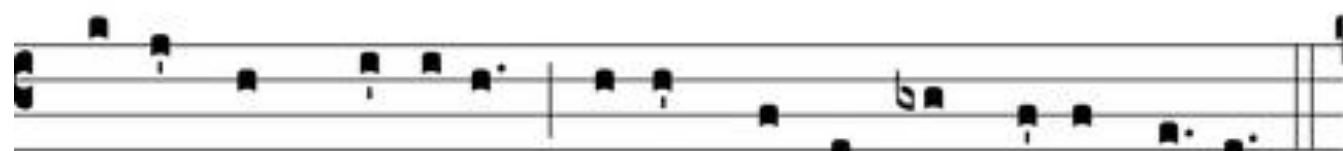
Et re-surré-xit térti-a dí-e, secúndum Scriptú-ras.



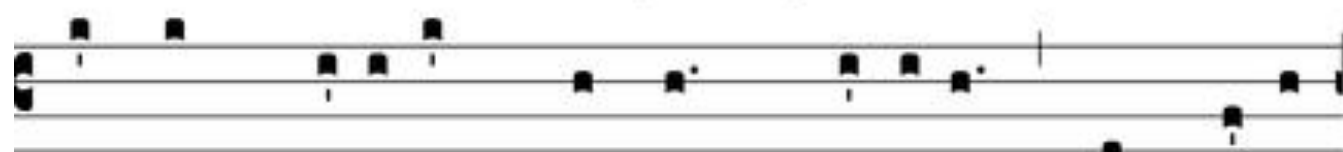
Et ascéndit in cæ- lum: sédet ad dexte-ram Pá- tris.



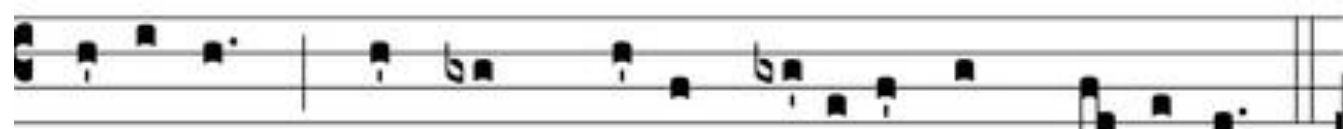
Et í-te-rum ventú-rus est cum gló-ri-a, ju-di-cá-re



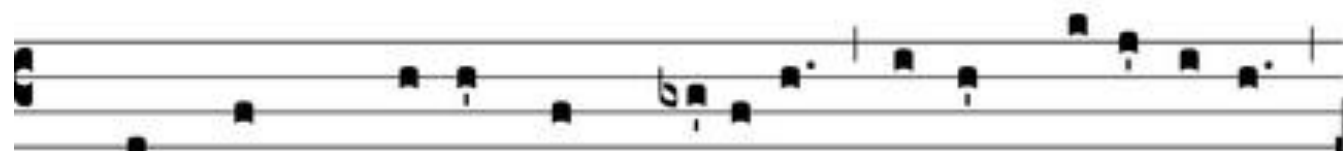
ví-vos et mórtu-os: cú-jus régni non é-rit fi-nis.



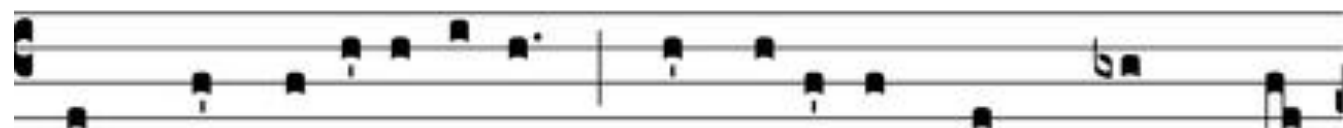
Et in Spí-ri-tum Sanctum, Dóminum, et vi-vi-



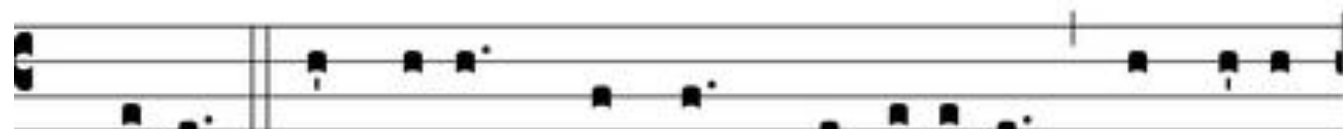
fi-cántem: qui ex Pátre Fi-li-óque pro-cé-dit.



Qui cum Patre et Fí-li-o simul ador-á-tur,



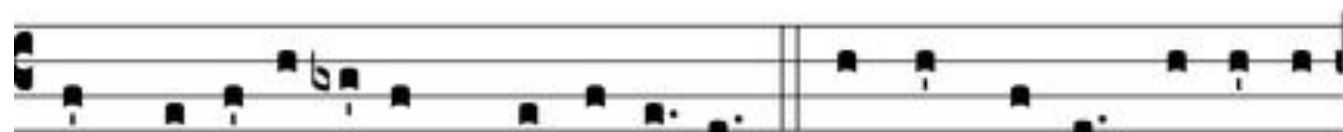
et conglo-ri-fi-cá-tur: qui locú-tus est per Pro-



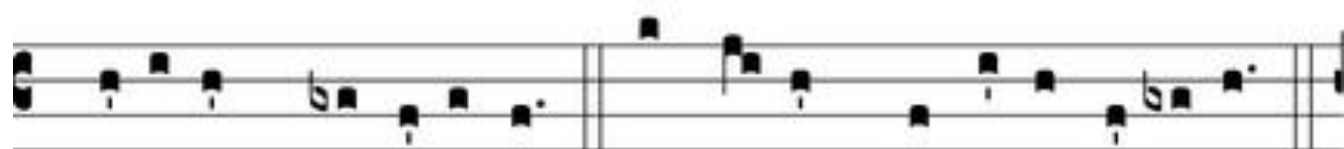
phé-tas. Et únam sánctam cathó-li-cam et apos-



tó-li-cam Ecclé-si-am. Confĩ-te-or únum baptísma



in remissi-ónem pecca-tó-rum. Et exspécto re-surre-



cti-ónem mortu-ó-rum. Et vi-tam ventú-ri sáecu-li.

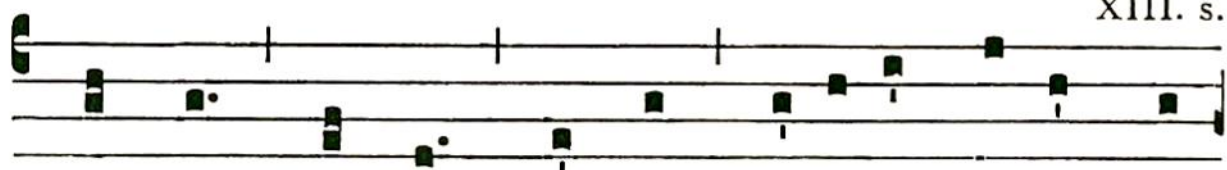


A-men.

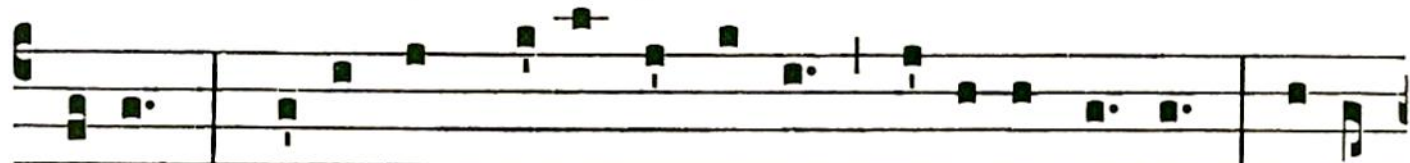
XIII. s.

VIII

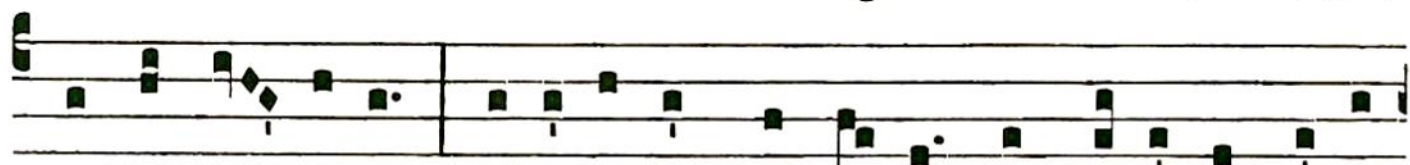
S



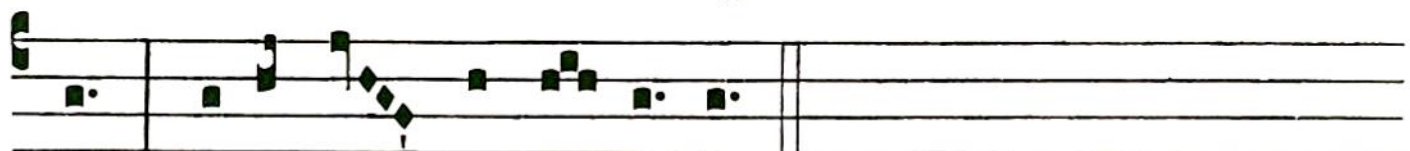
Anctus, * Sanctus, Sanctus Dóminus De-us Sá-



ba-oth. Ple-ni sunt caeli et terra gló-ri-a tu-a. Ho-sán-



na in ex-cél-sis. Be-ne-díctus qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-



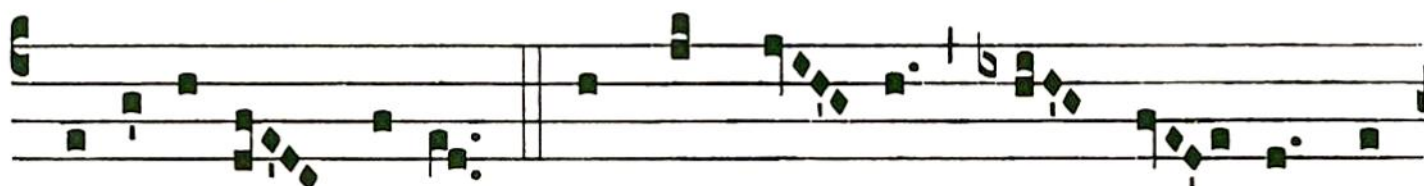
ni. Ho-sánna in ex-cél-sis.

I

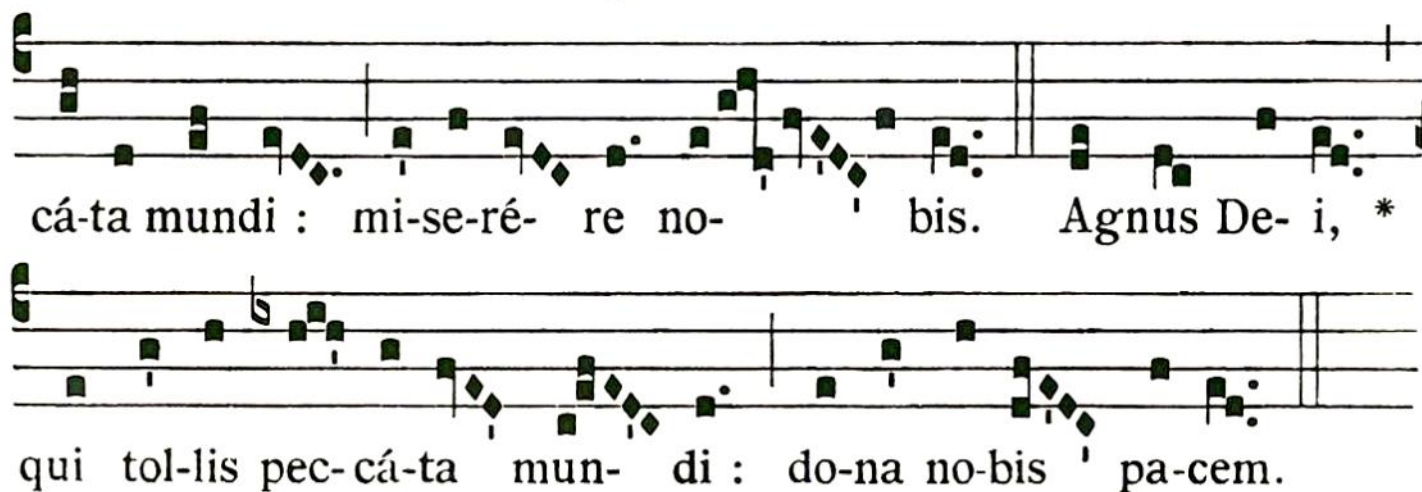
A



-gnus De-i, * qui tol-lis pec-cá-ta mun-di :



mi-se-ré-re no-bis. Agnus De-i, * qui tol-lis pec-



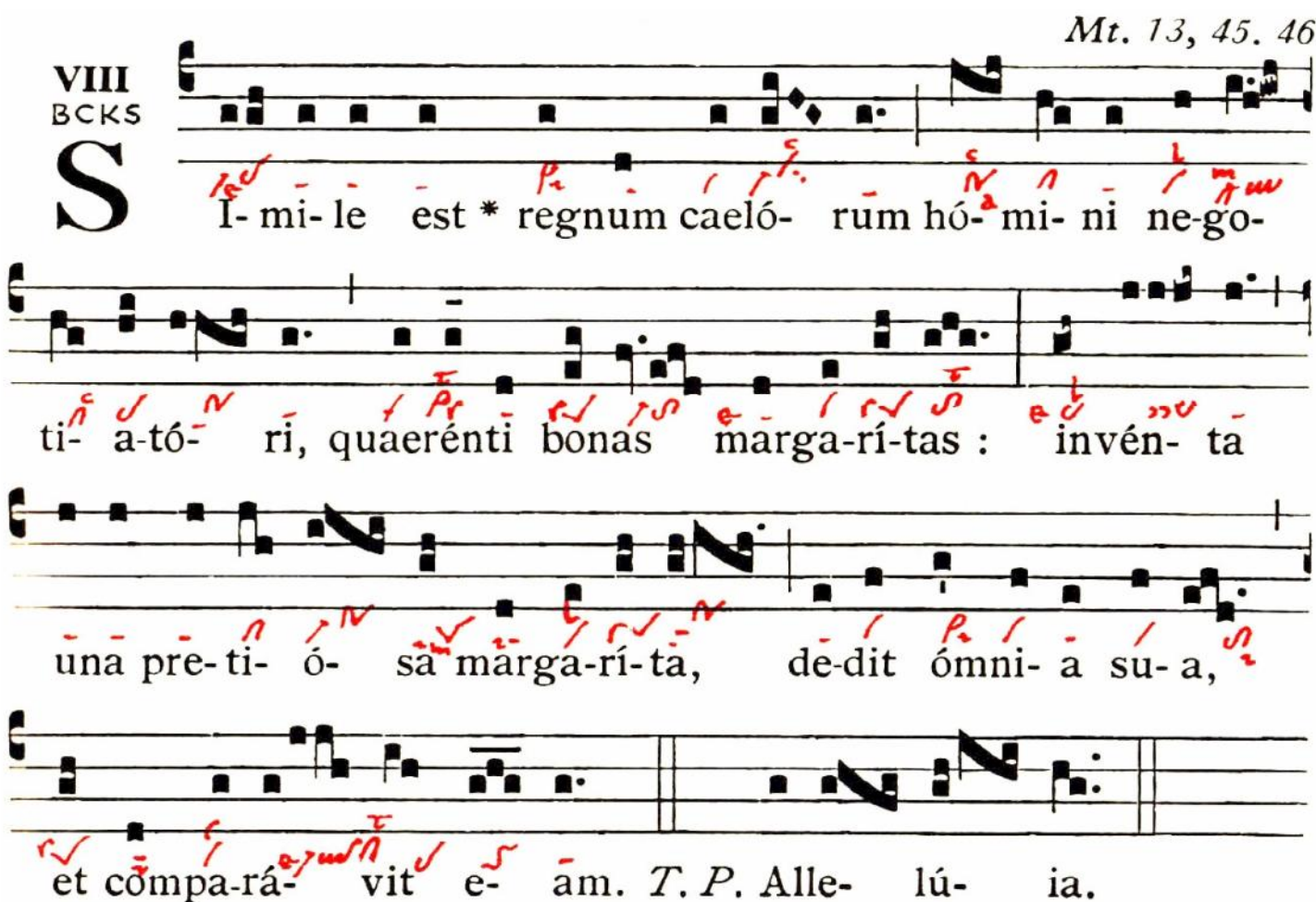
cá-ta mundi : mi-se-ré- re no- bis. Agnus De- i, *

qui tol-lis pec-cá-ta mun- di : do-na no-bis pa-cem.

Mt. 13, 45. 46

VIII
BCKS

S

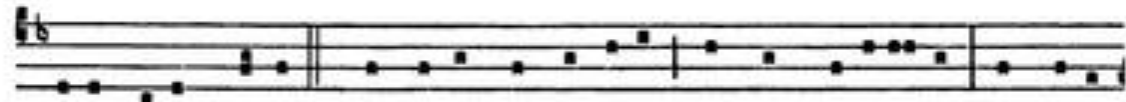


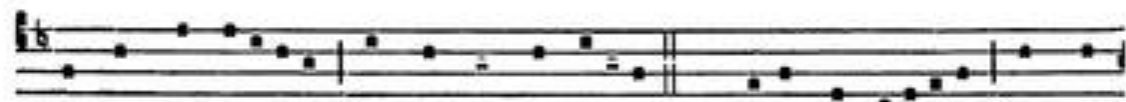
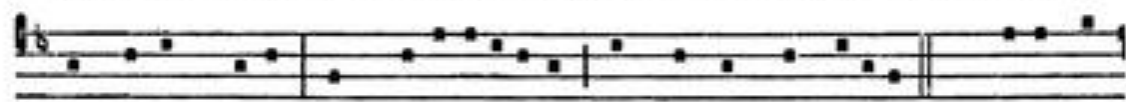
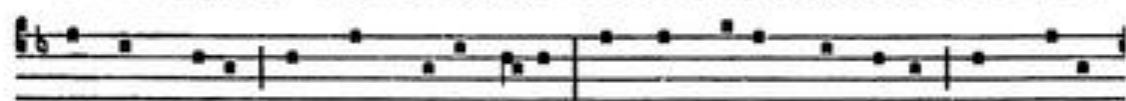
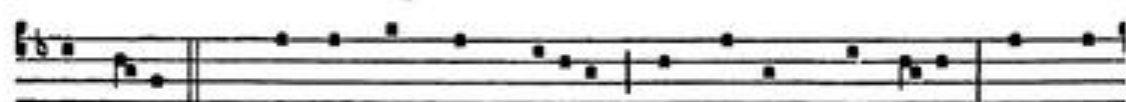
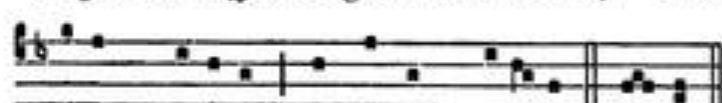
I- mi- le est * regnum caeló- rum hó- mi- ni ne-go-
ti- a-tó- ri, quaerénti bonas marga-rí-tas : invén- ta
una pre-ti- ó- sa marga-rí-ta, de-dit ómni- a su- a,
et compa-rá- vit e- am. T. P. Alle- lú- ia.

Il regno dei cieli è simile a un mercante che cerca belle perle; trovata una perla preziosa, vende tutto quello che ha e la compra.

XL
Salve mundi Domina

PROSA

e. 
Salve mundi Dómina et cæli Regí-na, Mater De-i íntegra,

rosa sine spina. 2. Sit tu-a Concépti-o nostra medicí-na, Et tu-a

natívitas vi-a matutína. 3. Tu-a Præsentáti-o nostra sit obláti-o,

Et Annunti-áti-o nostra sit salváti-o. 4. Tu-a parturíti-o nostra

sit redémpti-o, Et Puri-ficáti-o nostra sit purgáti-o. 5. Tu-a sit

Assúmpti-o nostræ spe-i vi-a, Tu nos tecum áttrahe in vera

sophí-a. 6. Quæ regnas cum Fíli-o, o clemens, o pi-a, Fac nos

tecum vívere, o dulcis Marí-a. Amen.

(T. Ed. Mone, 322.)